



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

ALLEGATO A

ATTIVITÀ COMUNI TRA REGIONE TOSCANA E IRPET

**STUDI E RICERCHE
A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR**

ANNO 2017

PREMESSA

L'obiettivo strategico del Programma operativo regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 della Toscana è quello di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

Per perseguire queste finalità la Amministrazione Regionale ha scelto di puntare su politiche di sviluppo che fanno leva da un lato sugli aiuti al sistema imprenditoriale e dall'altro sugli interventi territoriali, accrescendo la competitività del sistema economico regionale e sostenendo i processi di innovazione territoriale, ambientale e sociale.

La delibera di Giunta Regionale DGR n. 148 del 27/02/2017 di Regione Toscana prevede uno specifico supporto da parte di IRPET all'Autorità di Gestione del POR FESR nelle diverse tematiche inerenti la valutazione del Programma, coerentemente con le previsioni del Piano di Valutazione del POR FESR 2014-2020 ed articolate in valutazioni strategiche afferenti a:

- Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- Strategia territoriale;
- Dinamiche extra-regionali.

In questo ambito si inserisce la seguente proposta di Piano di attività comuni di ricerca fra IRPET e Regione Toscana con il fine di:

- verificare l'efficacia delle politiche regionali e l'analisi degli effetti determinati;
- fornire studi di benchmarking;
- analizzare andamenti congiunturali e strutturali di fenomeni socio economici emergenti in Toscana nonché degli elementi infrastrutturali e di contesto del territorio regionale.

L'attività svolta sarà adeguatamente pubblicizzata in interventi e presentazioni seminariali oggetto di approfondimento e dibattito.

Di seguito si delineano le attività in cui si articola tale supporto per quanto di competenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR.

**Valutazioni connesse alla Strategia regionale di
specializzazione intelligente**

1. ANALISI DELLE PERFORMANCE DELLE IMPRESE TOSCANE E DEI COMPARTI PRODUTTIVI COINVOLTI NELLA RIS3

La RIS3 "Research and Innovation Strategy for Smart Specialisation" rappresenta la Strategia regionale per l'innovazione e la ricerca che Stati Membri e Regioni sono stati chiamati ad adottare, in ottemperanza alle previsioni dei regolamenti dell'Unione europea, individuando i domini tecnologici/settoriali prioritari per le politiche regionali e la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi Sie). Costituisce la "agenda" di trasformazione economica di un territorio, promovendone le potenzialità di sviluppo e facendo leva sulle eccellenze tecnologiche, di ricerca e innovazione. La RIS3 ha rappresentato una condizionalità ex ante ai fini dell'accesso ai Fondi strutturali e di investimento europei (Sie) in materia di ricerca innovazione e sviluppo della competitività del territorio. La Regione Toscana ha declinato la propria strategia in tecnologie e roadmap che per quanto riguarda il FESR costituiscono l'elemento centrale degli assi 1 e 3 del Programma Operativo Regionale. A metà del periodo di programmazione corrente e in un'ottica di preparazione a una fase di aggiornamento e revisione della strategia di specializzazione intelligente che avverrà nel primo semestre del 2018, è utile analizzare lo stato di avanzamento del percorso di applicazione di tale strategia, per analizzare anche che cosa è successo alle imprese finanziate. In tal senso l'apporto di IRPET è quello di dare un contributo analitico al processo di aggiornamento della S3 con dati il più possibile aggiornati, anche raccogliendo e analizzando i risultati di altri rapporti prodotti per Regione Toscana. Il lavoro sarà svolto in modo da utilizzare e integrare anche i risultati delle attività che saranno realizzate sul tema Industria 4.0 in collaborazione con la Direzione Attività Produttive. A questo fine IRPET procederà alla realizzazione delle seguenti attività:

a) Industria 4.0

L'attività consisterà nella istituzione e successivo coordinamento e gestione di un advisory board che dovrà supportare Regione Toscana nella analisi e realizzazione di iniziative orientate al raggiungimento degli obiettivi di maggiore radicamento e diffusione del paradigma produttivo Industria 4.0 nel territorio regionale.

Gli specifici elementi di approfondimento affrontati dall'advisory board saranno finalizzati a fornire un supporto riguardo: la predisposizione di linee di attività per la divulgazione di I4.0; il raccordo con Comitato di distretto AM 4.0 e la Rete delle competenze; l'analisi e valutazione di documenti di strategia da sottoporre all'attenzione del Comitato di distretto AM 4.0 e della Rete di competenze; la individuazione e definizione di strumenti di analisi e di studio; il raccordo con iniziative nazionali e comunitarie; la progettazione di iniziative di matching ricerca/imprese; la elaborazione e implementazione del programma di attività della Piattaforma regionale.

Gli elementi di approfondimento elencati sopra prevedono la verifica delle roadmap legate a I4.0 presenti in Strategia RIS3 e l'analisi degli elementi necessari a una eventuale revisione o aggiornamento delle roadmap stesse, all'interno del processo di mid term review della RIS3 che Regione Toscana affronterà nei prossimi mesi.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); novembre (relazione finale)

La validazione delle consegne finali sarà condivisa con la Direzione Attività Produttive in qualità di responsabile dell'attuazione della Strategia regionale Industria 4.0.

b) Analisi delle performance delle imprese

Sarà realizzato uno studio sull'andamento delle imprese, con particolare attenzione alle dinamiche settoriali, territoriali e dimensionali dei vari comparti del sistema economico regionale, individuando attraverso l'analisi dell'evoluzione di fatturato, addetti, esportazioni, le differenze di comportamento delle diverse tipologie di imprese afferenti ai tre domini tecnologici della Strategia.

A questa attività si aggiunge l'analisi dell'evoluzione del sistema produttivo regionale prendendo come punto di partenza le considerazioni che emergevano nelle varie analisi realizzate sulle imprese 'gazzelle', 'high growth', 'dinamiche' in sede di preparazione del quadro conoscitivo per la S3.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); novembre (relazione finale)

c) Analisi della diffusione delle imprese per le tre priorità della RIS3

Sarà realizzata una analisi sulle caratteristiche e le dinamiche più recenti disponibili relative alle imprese che hanno ricevuto finanziamenti e che risultavano afferenti alle 3 Priorità RIS3.

Saranno quindi analizzate struttura e performance delle imprese, tenendo conto anche i) della struttura delle collaborazioni tra le imprese stesse e tra le imprese e le istituzioni di ricerca, per come queste si manifestano nella presentazione di proposte su bandi regionali; ii) delle potenziali relazioni di filiera con le altre imprese del territorio.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); novembre (relazione finale)

d) Rapporto tra capacità di esportazione ed effetti di attivazione a monte

Sarà realizzata una analisi sugli effetti di attivazione a monte del sistema economico regionale derivanti dalle caratteristiche del commercio con l'estero delle imprese toscane. Si tratta di valutare, a partire dal focus realizzato in sede di preparazione del quadro conoscitivo per la S3, l'andamento della attivazione del sistema economico regionale da parte delle imprese esportatrici, cercando di individuarne le principali motivazioni e di stimarne le previsioni per i prossimi anni.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); novembre (relazione finale)

2. ANALISI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE A VALERE SULLE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA RIS³

Nell'ambito della preparazione alla fase di aggiornamento e revisione della strategia di specializzazione intelligente, oltre ad analizzare lo stato di avanzamento del percorso di applicazione di tale strategia prendendo in esame i soggetti, quindi il 'chi', pare opportuno considerare anche i progetti, quindi il 'che cosa'. A tale scopo sarà effettuata un'analisi delle proposte progettuali dei contenuti espressi nelle domande dei progetti presentati in risposta all'uscita dei bandi sull'Asse 1 del POR FESR 2014 2020.

Dato l'obiettivo di realizzare uno studio che possa costituire un elemento di riflessione per il processo di aggiornamento della S3, dovrà essere compiuto uno sforzo di integrazione delle due analisi, quella indirizzata ai soggetti e quella indirizzata ai progetti. Le principali evidenze che ne risulteranno dovrebbero consentire di evidenziare implicazioni di policy coerenti ed integrate.

Al fine di rendere l'analisi integrata e coerente, potranno essere considerate anche le principali evidenze risultanti da altri studi circa i progetti che potranno essere prodotti nel corso del primo semestre dell'anno 2017. Le attività che saranno svolte riguardano:

a) ***Analisi della coerenza tra roadmap RIS3 e progetti presentati nei bandi***

Sarà realizzata una analisi dei risultati delle elaborazioni prodotte nel corso del 2016 da diversi gruppi di ricerca relativamente ai progetti approvati nella programmazione 2014-2020 fino all'annualità 2015. I risultati di questi lavori saranno analizzati insieme a quanto emerso dalla analisi condotta sul tema sia dalla Direzione Attività produttive in materia di industria 4.0 che dalla Direzione Cultura e ricerca in seno alle attività dell'Osservatorio della Ricerca.

Potranno altresì essere considerati eventuali altri elementi che potranno emergere nell'anno come risultato dell'attività che Irpet svolge insieme a Regione Toscana nell'ambito della Piattaforma Regionale Industria 4.0, sia come ulteriori elementi di analisi riferiti ai progetti presentati, sia come raccordo tra tecnologie dell'industria 4.0 e roadmap della S3.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); novembre (relazione finale)

b) ***Rappresentazione del potenziale S3 non raccolto dai bandi***

Saranno utilizzati i risultati di una analisi sulle imprese regionali, per cercare di individuare le caratteristiche delle imprese che non hanno presentato domanda di finanziamento sui bandi orientati all'incentivazione della ricerca, sviluppo e innovazione in Toscana, ma che presentano invece le caratteristiche di base per l'accesso, individuate nel dinamismo, per come caratterizzato ai fini della possibilità di partecipazione.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); novembre (relazione finale)

Valutazioni connesse alla Strategia territoriale

1. INNOVAZIONE URBANA

In ottemperanza a quanto previsto dal Trattato, la programmazione 2014/20 pone una particolare enfasi alla componente territoriale quale elemento di analisi della crescita e della coesione economica e sociale.

In letteratura viene oggi superata l'interpretazione dello spazio come pura articolazione dei fenomeni, a favore della compresenza di diverse componenti materiali e immateriali (capitale umano, capitale sociale, capitale infrastrutturale, risorse naturali e ambientali) come fattore determinante delle traiettorie di sviluppo. Gli agglomerati urbani rappresentano nelle economie moderne i luoghi della crescita, del terziario e delle reti delle relazioni internazionali, e le aree interne sono le realtà che assicurano gli equilibri ambientali e sociali a scala aggregata. La loro sostenibilità può essere garantita attraverso modelli sviluppo basati su risorse locali secondo logiche place-based, di confronto con il territorio, di dialogo sociale con le varie rappresentanze, di co-progettazione con il coinvolgimento con molteplici istituzioni e livelli di governo. Ma la dimensione territoriale, può assumere altre forme - quali le aree di crisi, aree soggette a rischi naturali ... - ed è in continua evoluzione. Le attività condotte avranno come obiettivo l'analisi dei fenomeni, la promozione delle politiche e le valutazioni dei primi effetti sulla base di quanto in corso di attuazione, che riguarderanno in particolare il supporto alle strategie di innovazione urbana in senso lato, ovvero secondo le varie articolazioni territoriali, nonché la loro valutazione. Si tratterà di valutare l'efficacia delle misure mirate ai territori nell'andare incontro alle necessità ed ai fabbisogni collettivi; nel rispondere alla domanda di intervento da parte di cittadini e potenziali beneficiari; nell'attivazione di progettualità da parte del territorio coerenti con le strategie e la loro sostenibilità.

a) Analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali

Al fine di verificare l'efficacia delle strategie territoriali, si procederà alla definizione di una metodologia per la valutazione delle domande di sostegno pervenute, analizzando la loro rispondenza alle strategie delineate nel Programma e nel PRS, oltre che agli indicatori che ne hanno definito la zonizzazione. L'obiettivo è, dunque, valutare la coerenza, la rispondenza e l'efficacia delle proposte presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali in tema di innovazione urbana/territoriale. A tal fine sarà in primis impostata una metodologia di analisi e valutazione semantica delle domande di sostegno pervenute in risposta alle procedure di selezione delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali (nel corso del 2017 sarà predisposta la metodologia di analisi e valutazione con un focus di approfondimento sulla dimensione urbana/città da estendersi nel 2018 ad altre dimensioni territoriali presenti nel Programma). L'analisi prenderà le mosse dalla ricognizione dei documenti che afferiscono a ciascuna delle procedure di selezione prendendo come unità di analisi le domande di sostegno pervenute di cui si valuterà: la coerenza con le strategie della programmazione; la coerenza con quanto richiesto dai bandi e la rispondenza alla zonizzazione. Ciò consentirà di verificare l'efficacia delle strategie territoriali rispetto alla domanda di politiche.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); novembre

2. VALUTAZIONE EX ANTE PROGETTI TERRITORIO

L'Irpet e Regione Toscana hanno avviato un percorso di valutazione ex ante fortemente innovativo e propositivo non solo sul fronte dell'analisi ma anche su quello metodologico. In linea con le più recenti indicazioni della Commissione europea, l'applicazione di metodi di valutazione ex ante dei progetti è diventata parte integrante della valutazione delle proposte progettuali infrastrutturali per quanto concerne la loro sostenibilità. L'approfondimento metodologico ha portato allo sviluppo di una avanzata strumentazione rivolta a consentire: la standardizzazione e confrontabilità delle valutazioni; la applicazione a progetti minori; la diffusione della valutazione attraverso l'uso semplificato di metodi anche complessi e la accessibilità a un sistema informativo di base. Questa modellistica (sdf. irpet per gli studi di fattibilità - disponibile anche come web-application - e ENC modello di calcolo delle Entrate nette) unica nel panorama europeo, rappresenta oggi un contributo importante verso la semplificazione e la diffusione degli approcci valutativi anche ai fini delle verifiche richieste dai Regolamenti in tema di Aiuti di stato.

a) **Analisi delle previsioni di impatto e di risultato di interventi che riguardano specifici territori su cui insistono azioni strategiche di particolare rilievo**

Elaborazione ed analisi dello stato di attuazione dell'asse urbano e verifica della correlazione tra previsioni e finalità del Programma e i PIU approvati e le operazioni selezionate .

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); Novembre (rapporto finale)

La validazione delle consegne finali sarà condivisa con il responsabile del coordinamento dell'Asse 6 - Urbano

b) **Supporto operativo agli RdA per l'elaborazione e l'analisi delle risultanze dell'applicativo SdF sulle domande di aiuto**

Verifica della sostenibilità finanziaria degli interventi anche tenendo conto della disciplina in materia di aiuti di Stato, attraverso l'adattamento del sistema di raccolta delle informazioni; supporto ai beneficiari potenziali nel processo di valutazione; supporto ai Responsabili di Azione nella analisi dei progetti rispetto alla sostenibilità socio economica; si procederà alla stima degli impatti economici occupazionali degli interventi.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); Novembre (rapporto finale)

c) **Predisposizione modello per calcolo entrate nette**

Si tratterà di mettere a punto e aggiornare il sistema di calcolo delle ENC rivolto a misurare il contributo ammissibile sulla base della disciplina sugli aiuti di stato.

Tempi e consegne: Giugno

d) **Valutazioni territoriali specifiche**

La crisi non è stata avvertita con la stessa gravità nei territori della Toscana replicando in parte quanto è accaduto nell'intero paese: le aree più deboli hanno visto di nuovo accentuarsi le disparità. In particolare le aree storiche del manifatturiero regionale -quelle dei distretti industriali e delle principali aree urbane- hanno retto meglio all'impatto della crisi; le aree della costa ne hanno invece avvertito pesantemente le conseguenze, in alcuni casi solo parzialmente mitigate dalla tenuta del turismo. Rispetto all'originaria rappresentazione per aree tipologiche della Toscana (Becattini, 1975) potremmo sostenere che nel corso degli anni si sia assistito ad una crescente integrazione tra quella che, allora, era stata chiamata la campagna urbanizzata e le aree urbane della Toscana centrale.

Queste ultime tornano ad avere un ruolo importante nello sviluppo prossimo venturo, essendo di nuovo attrattive di insediamenti industriali, ma soprattutto di attività di servizio funzionali alla competitività dell'intera regione. La dotazione di accessibilità, servizi, qualità urbana rappresenta, dunque, la preconditione per l'attrazione di capitale privato, imprese e lavoro qualificato. Si tratta di un ambito specifico di intervento pubblico, rivolto a favorire il fare impresa. Ciò che nel tempo non è stato fatto, i progetti rimandati e quelli oggi in corso sono destinati a condizionare il volto futuro delle nostre città e della nostra regione.

Nel corso del 2017, il territorio di focus dell'analisi è la Piana fiorentina, ovvero l'area che si colloca tra Firenze Prato e Pistoia e che rappresenta l'ambito di sviluppo insediativo potenzialmente più rilevante per la nostra regione dove insistono progettualità diverse e conflittuali.

Tempi e consegne: Luglio (stato di avanzamento); Novembre

3. CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

a) **Valutazioni connesse alle previsioni della valutazione ambientale strategica**

Aggiornamento del sistema degli indicatori ambientali e valutazione delle misure adottate atte a ridurre, impedire o compensare gli impatti ambientali (previsioni/adempimenti previsti nel Parere motivato del NURV e nel Rapporto ambientale stesso).

Come previsto dalla Direttiva CE 42/2001 del Parlamento e del Consiglio Europeo, concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi (Direttiva VAS), sebbene siano note le difficoltà operative legate all'implementazione di sistemi di monitoraggio ambientale, il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per l'eventuale ri-allineamento dei contenuti del programma agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti (azioni correttive di feedback). In tal senso, le risultanze del rapporto concorrono alla formazione della relazione di attuazione annuale del programma.

L'analisi si riferisce al primo monitoraggio ambientale dell'attuale Programma. Il rapporto è quindi finalizzato a definire l'approccio generale dell'attività di monitoraggio ambientale che sarà sviluppato in successivi rapporti di monitoraggio ambientale, nonché ad effettuare una prima verifica se gli interventi realizzati dall'inizio del Programma stanno rispettando quanto previsto nel Rapporto ambientale elaborato ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del programma stesso.

Tempi e consegne: Giugno

4. VALUTAZIONI CONNESSE ALLA SORVEGLIANZA

Le attività che saranno svolte serviranno quale supporto conoscitivo ed analitico funzionali alle attività di sorveglianza del Programma , sulla base dei dati di monitoraggio e del progress nell'attuazione rispetto a quanto programmato. Tale supporto consisterà nello svolgimento di attività di analisi e valutazione volte ad arricchire, il quadro conoscitivo funzionale alle Relazioni Annuali di Attuazione, all'analisi del contesto, ricorrendo principalmente ai documenti di analisi socio-economica regionale e alle banche dati in suo possesso.

Le attività in oggetto sono finalizzate a: i. analizzare lo stato di attuazione del Programma guardando ai risultati sintetici derivanti dalla lettura dei dati disponibili più aggiornati del sistema di monitoraggio; ii. Valutare lo stato di attuazione del POR in funzione della risposta alle previsioni/raccomandazioni previsti nella VEXA; iii. promuovere una riflessione sull'evoluzione del Programma , fornendo una visione complessiva e di sintesi dei risultati ottenuti dal programma e di quelli potenziali conseguibili nei prossimi anni.

Nel corso del 2017 le attività saranno principalmente orientate alla valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma previste dalla strategia di comunicazione di Regione Toscana. Secondariamente saranno predisposte restituzioni di sintesi circa lo stato di attuazione del Programma in materia di miglioramenti climatici come da art. 8 del Reg (UE) n.1303/2013.

a) Valutazione intermedia Piano della Comunicazione POR FESR 2014/20

L'obiettivo è di rilevare l'efficacia delle politiche di comunicazione messe in atto a scopo informativo e divulgativo dell'attività del Programma. A questo fine si procederà con una indagine diretta rivolta ai cittadini e con una indagine rivolta alle imprese, in entrambi i casi da somministrare con metodo CATI.

Tempi e consegne: Giugno

b) Valutazioni funzionali al rispetto di quanto previsto dagli artt.50 e 111 del Reg.(UE) n.1303/2013 e dal Reg. di esecuzione (UE) n.207/2015

Contributo alla restituzione dello stato di attuazione del Programma in materia di cambiamenti climatici. Le attività di valutazione connesse alla sorveglianza potranno altresì essere estese ad esigenze conoscitive legate al rispetto degli artt.50 e 111 del Reg.(UE) n.1303/2013 e dal Reg. di esecuzione (UE) n.207/2015.

Tempi e consegne: Giugno

Valutazioni connesse alla Dinamiche extra-regionali

VALUTAZIONI DEGLI EFFETTI DEL POR FESR 2014-2020

La politica di coesione è oggi sotto osservazione da parte delle autorità europee con punti di vista spesso divergenti. Sui processi di convergenza vi sono posizioni discordi con conseguenze che potrebbero essere opposte: da un lato chi, rilevando la mancata convergenza delle regioni su molti indicatori economici e sociali, tenderebbe a ritenere eccessive le risorse impegnate a questo fine, dall'altro chi, a partire talvolta dallo stesso risultato arriva alla conclusione opposta, sostenendo la necessità di impegnare maggiori risorse.

In realtà la prolungata crisi vissuta dall'Europa, concomitante con la durata della precedente fase di programmazione, rende poco attendibili non tanto le conclusioni sul fatto che via stata o meno convergenza, quanto su quanto di quel processo sia stato determinato dai fondi europei per la coesione e quanto invece da circostanze esterne.

Nel caso della Toscana le molte analisi condotte mettono chiaramente in evidenza il buon successo delle politiche realizzate con i fondi FESR ed FSE, con riferimento sia ai soggetti beneficiari che all'intero sistema produttivo.

a) Valutazione degli effetti del POR FESR 2014-2020

In questa prima fase l'obiettivo del lavoro è la predisposizione di un rapporto finalizzato a supportare la posizione toscana/italiana in vista del Forum sulla politica di coesione di giugno 2017 mettendo in evidenza, da un lato, le tendenze delle regioni europee sui principali indicatori economici e sociali a seguito della fase recessiva avviata nel 2008; dall'altro gli effetti complessivi generati dall'uso dei due fondi in Toscana, soffermandoci su alcuni interventi che hanno riscosso un successo particolare e mettendo in evidenza anche i possibili miglioramenti da introdurre in questa nuova fase di programmazione anche alla luce delle esperienze di quella appena conclusa.

Tempi e consegne Giugno

Entro Novembre possibile estensione dell'analisi ad altre regioni europee da svolgere coinvolgendo altri soggetti europei

BUDGET 2017

Valutazioni connesse alla strategia di specializzazione intelligente	€ 90.900
Analisi delle performance delle imprese toscane e dei comparti produttivi coinvolti nella RIS3	€ 57.800
a) Industria 4.0	€ 26.000
b) Analisi delle performance delle imprese	€ 10.300
c) Analisi della diffusione delle imprese per le tre priorità della RIS3	€ 11.700
d) Rapporto tra capacità di esportazione ed effetti di attivazione a monte	9.800
Analisi delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni della RIS3	€ 33.100
a) Analisi della coerenza tra roadmap RIS3 e progetti presentati nei bandi	€ 12.000
b) Rappresentazione del potenziale S3 non raccolto dai bandi	€ 21.100
Valutazioni connesse alla strategia territoriale	€ 135.000
Innovazione urbana	€ 35.000
a) Analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali (dimensione urbana)	€ 35.000
Valutazione ex ante progetti territorio	€ 60.000
a) Analisi delle previsioni di impatto e di risultato di interventi che riguardano specifici territori su cui insistono azioni strategiche di particolare rilievo	€ 15.000
b) Supporto operativo agli RdA per l'elaborazione e l'analisi delle risultanze dell'applicativo SdF sulle domande di aiuto	€ 15.000
c) Predisposizione modello per calcolo entrate nette	€ 10.000
d) Valutazioni territoriali specifiche (PIANA FIORENTINA)	€ 20.000
Valutazione ambientale strategica	€ 10.000
a) Valutazioni connesse alle previsioni della valutazione ambientale strategica	€ 10.000
Valutazioni connesse alla sorveglianza	€ 30.000
a) Valutazioni RAA Valutazioni funzionali al rispetto di quanto previsto dagli artt.50 e 111 del Reg.(UE) n.1303/2013 e dal Reg. di esecuzione (UE) n.207/2015	€ 5.000
b) Valutazione intermedia Piano della Comunicazione FESR 2014/20	€ 25.000
Valutazione per le dinamiche extra-regionali	€ 24.100
a) Valutazioni degli effetti del POR FESR 2014-2020	€ 24.100
TOTALE	€ 250.000